

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e  
in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali — semestrale e  
trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
— arretrato — 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
e spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettore  
non affancate non si ri-  
cevono, né si restituisc-  
no manoscritti.

## Rivista politica settimanale

Durante la settimana abbiamo avuto un nuovo abboccamento di sovrani. Guglielmo II e Nicolò II che circa due mesi fa si erano incontrati a Pietroburgo, si sono abboccati una seconda volta a Wiesbaden.

Questo nuovo incontro non avrà avuto forse scopo politico, ma è sempre significativo che sia succeduto pochi giorni dopo che il presidente Faure aveva proclamato i vantaggi che portò alla Francia l'alleanza con la Santa Russia.

La Francia, lo si comprende, si è alleata alla Russia per non trovarsi quandochessia isolata, in un'eventuale guerra di rinvincita contro la Germania; ma la Russia approfitta di qualunque occasione per farle comprendere che essa non vuole assolutamente rompere i suoi buoni e antichi rapporti con la sua vicina occidentale.

Le attuali alleanze fra i due gruppi delle maggiori potenze europee hanno solamente alcuni interessi comuni, ma nelle loro basi sono innaturali, e perciò non sarebbe difficile che, succedendo una generale conflazione, all'ultimo momento gli aggruppamenti subissero delle radicali trasformazioni.

Questa base innaturale delle alleanze giova però al mantenimento della pace, la quale non potrà mai essere duratura fino a tanto che non avrà per fondamento la libertà e l'indipendenza di ciascun popolo.

Le rivelazioni del prof. Frassati sull'Italia e la triplice alleanza hanno messo in chiaro, quanto del resto si poteva supporre da parecchi dati.

Il generale Robilant che era stato ambasciatore a Vienna, e poi fu ministro degli Esteri con Depretis, non era punto entusiasta della triplice, che fu imposta all'Italia da un colpo di testa di Pasquale Stanislao Mancini.

La paura dell'irredentismo e il dispetto per Tunisi avevano sconvolta la mente di Mancini e Depretis, che non esitarono a gettarsi nelle braccia dell'Austria e della Germania, commettendo oltre di ciò l'enorme sbaglio di far andare il Re a Vienna, senza sapere se la visita sarebbe restituita a Roma.

Gli sbagli in politica sono fatali, poiché dopo commessi si stenta molto a rimediarli.

Il Ministero trasformista Depretis-Mancini ha regalato all'Italia la politica coloniale e la triplice, e da questa triste eredità l'Italia non ha potuto ancora liberarsi!

In Austria le cose vanno di male in peggio. La Camera è divenuta un pandemonio, e l'agitazione comincia a ripercuotersi nelle provincie.

Domenica scorsa furono tenute delle riunioni in parecchie città tedesche, delle quali la più importante fu quella d'Innsbruck.

Nella fedelissima capitale del Tirolo convennero d'ogni parte della provincia i buoni tedeschi, che proclamarono altamente la loro adesione alla politica seguita dalla sinistra tedesca alla Camera.

Dopo la riunione vi fu un banchetto di circa 2000 coperti. Nella sa' vi era un busto della Germania incoronato d'alloro.

Tutti i discorsi tenuti ed i brindisi che si fecero erano improntati al più puro germanismo.

La seduta che la Camera ha tenuto martedì fu addirittura qualche cosa di estremamente scandaloso. L'ostruzione dei tedeschi proseguì fino all'estremo limite, fra le più clamorose proteste della maggioranza e specialmente degli czechi. La seduta incominciata alla mattina alle 11 continuò fra tumulti enormi fino all'1.30 della notte successiva. I deputati si diedero spintoni e pugni, ruppero i tavoli e fecero altre molellerie.

Nella seduta del giorno appresso si fecero 14 appelli nominali! Finalmente fra la presidenza e i capi della sinistra tedesca si addivenne ad un compromesso provvisorio, che domani, lunedì, non avrà più vigore. Durante la tregua gli ostruzionisti non interruppero i lavori parlamentari con i continui appelli.

Poté finalmente essere discussa la

proposta di mettere in stato d'accusa il presidente del Ministero co. Badeni.

La discussione fu molto vivace e l'ordine del giorno puro e semplice fu approvato con soli 20 voti di maggioranza.

La situazione si mantiene sempre dunque critica quanto mai.

Tutti si domandano ora cosa avverrà per la prolungazione del compromesso provvisorio con l'Ungheria.

La Camera Ungherese lo ha già approvato; ma tutti i partiti si trovarono concordi nel dichiarare che il compromesso cesserebbe di aver forza di legge in Ungheria, se non venisse approvato anche dai fattori legislativi al di qua della Leitha.

L'espediente immaginato di promulgare la prolungazione del compromesso con decreto imperiale controfirmato dai ministri, dev'esser perciò abbandonato.

Si crede che all'ultimo momento, l'intervento personale dell'imperatore potrà ridurre più arrendevole la Camera di Vienna.

In Ungheria le cose del Parlamento non vanno male, ma le nazionalità non mangiarono, danno parecchio filo da torcere al governo di Budapest.

L'eccitazione degli animi in Croazia è tanto forte che non sarebbe impossibile lo scoppio di un'insurrezione.

La cosiddetta « crisi del cancelliere » in Germania, è sempre stazionaria. E' però definitiva la nomina del barone Bülow, ex ambasciatore germanico a Roma, a segretario per gli affari esteri.

Si parla molto ora dell'incremento della marina da guerra, e si dice che il governo abbia idea di proporre un settennato, come fu fatto per l'esercito. L'ultima enciclica pontificia che attacca la riforma, ha eccitato un forte malumore fra i protestanti.

I liberali nazionali sono intenzionati di proporre la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano come risposta alla enciclica.

Se questa proposta venisse realmente presentata, essa otterrebbe certo l'approvazione dei protestanti di tutte le frazioni della Dieta germanica. E come si sa, i protestanti superano numericamente i cattolici; tutti poi i liberali cattolici — e ce ne sono parecchi — voterebbero in favore della proposta.

Non si sa però ancora l'idea del Governo in proposito, non essendosi ancora espressi su di ciò gli organi governativi. Il discorso del sig. Méline ha voluto rispondere il sig. Bourgeois, ex presidente del Consiglio della Repubblica francese ed ora ritenuto capo dei radicali.

Il suo discorso non fu troppo felice e lasciò freddi anche gli amici.

Il sig. Bourgeois ha voluto far emergere marcatamente la sua linea di separazione dai socialisti, e su questo punto è stato poco diverso dal Méline.

In un punto solo è stato deciso: nel respingere qualunque connubio con il Vaticano, ciò che non ha fatto l'attuale presidente del Consiglio, che si comporta molto meliusamente verso il partito nero e i monarchici.

Il Vaticano tenta tutti i mezzi per intromettersi in Francia, e da Roma si mandano ordini di aderire francamente alla Repubblica.

La lotta elettorale che verrà combattuta in Francia nella primavera dell'anno venturo, sarà probabilmente la lotta della libertà di pensiero e di coscienza contro le imposizioni del Vaticanesimo.

La maggioranza conservativa-unionista della Camera dei Comuni va incontro al disgregamento. Le leggi democratiche che il Chamberlain impone al ministero spaventano i rigidi conservatori.

Ancora qualche mese fa lord Londonderry, presidente dell'associazione generale conservatrice, aveva dichiarato che i conservatori non possono approvare la politica interna del gabinetto.

Pochi giorni fa l'associazione suddetta tenne una riunione per l'elezione del proprio presidente, e fu proposto lord Londonderry, il quale dichiarò di accettare purché venisse approvato un ordine del giorno di biasimo per la politica interna seguita dal governo. L'ordine del giorno fu approvato ad una-

nimità, e lord Londonderry fu eletto a presidente.

Di questa votazione fu data comunicazione a lord Salisbury e a lord Balfour.

Per il momento l'Inghilterra è troppo occupata con la politica coloniale ed estera, e perciò la maggioranza ministeriale rimarrà unita; ma viene così a designarsi il futuro aggruppamento dei partiti inglesi.

Se l'home rule per l'Irlanda verrà tramutato nel home rule all'around — amministrazione autonoma in tutte le provincie del regno — i futuri partiti in Inghilterra saranno tre: i conservatori d'antico stampo, i conservatori moderati e i liberali di tutte le gradazioni.

L'ex re Milan è sempre il cattivo genio della Serbia.

Dopo il colpo di Stato del reattolo Alessandro che abolì la vecchia costituzione e chiamò i radicali — che in Serbia formano la maggioranza — al potere, promettendo di convocare la Skupstina, il paese s'era messo in quiete, e generalmente si guardava con occhio benevolo alla politica estera del ministero radicale che mirava ad un'alleanza con il Montenegro e la Bulgaria.

L'Austria vedeva però con sospetto quest'alleanza e l'afforzarsi del governo radicale, e decise di fare un tentativo per sventare i piani che andavano maturandosi.

A tal fine si valse dell'antipatica figura dell'ex re, il quale mediante la deleteria influenza che sempre possiede sul figlio, l'indusse a disfarsi del ministero radicale, sostituendolo con ministri conservatori, che in Serbia dicono liberali e sono partigiani dell'influenza austriaca.

Il piccolo re ha così mancato di parola, e la Serbia si troverà nuovamente in balia delle agitazioni politiche interne, poiché è certo che i radicali non mancheranno di fomentare dei movimenti forse anche antidinastici.

Le trattative per la conclusione definitiva della pace greco-turca procedono lentamente per le solite tergiversazioni della Turchia; la commissione internazionale si trova ora sul posto della nuova frontiera fra la Turchia e la Grecia, per fissare i precisi limiti.

A Candia è sempre molta confusione, alla quale si aggiunge ora la miseria. Pare che le potenze siano sempre concordi nel voler stabilire l'autonomia completa dell'isola.

Udine, 24 ottobre 1897.

Assuerus

## Il Re fra le intemperie e la neve

Si ha da Cuneo 22:

Il Re ed il principe di Napoli, e il duca degli Abruzzi, trovatisi nella Valle di Gesso per la caccia ebbero a lottare contro le intemperie e la neve alta mezzo metro.

Ieri i battenti, circa in duecento, furono sorpresi sulla cresta dei monti da un freddo straordinario e corsero grave pericolo.

Parecchi, per salvarsi, dovettero assoggettarsi al massaggio: sopraggiunto un vento straordinario dovettero raggrupparsi e gettarsi a terra per non precipitare nei burroni.

Il Re, impressionatissimo, tornato al castello di Sant'Anna, volle minute informazioni di tutti i battenti e sentendo che tutti erano salvi disse: « Poco m'importa di non aver fatto caccia, sono soddisfatto che nessuna disgrazia sia successa. » Intanto per stasera ordinò la partenza, ma una frana caduta fra Valdiera e Sant'Anna intercettò la strada; l'ordine fu quindi revocato e si lavora attivamente allo sgombero.

E' impossibile prevedere quando la partenza sia effettuabile. Il tempo imperversa sempre.

### La valle di Gesso

Sopra Borgo San Dalmazzo, cui da Cuneo si perviene sia con tramway, sia con ferrovia, si aprono tre importantissime vallate facenti tutte capo al confine francese: valle Stura, valle Gesso e valle Vermentagna. Sia detto di passaggio: la prima e la terza sono munite d'importanti opere di difesa; la valle Stura conta i forti di sbarramento sopra Vinadio; la valle Vermentagna è dominata dai forti di recente costru-

zione sul colle di Tenda. Solo la seconda, la valle Gesso, è completamente sguernita di qualsiasi opera di difesa. E' bensì vero che, a differenza della Stura e della Vermentagna, essa non è percorsa da strada carrozzabile per l'intero percorso e sboccante sul territorio francese; ma è vero del pari che la discesa dalla Francia in Italia per valle Gesso è tutt'altro che impossibile, e neppure eccessivamente difficile. Tuttavia mai si pensò a provvederla di qualsiasi fortificazione.

Ed è appunto in valle Gesso che Vittorio Emanuele dapprima, Umberto dopo, stabilirono le loro caccie al camoscio, per le quali tutto si trova egregiamente disposto, a cominciare dalla cacciagione, abbondantissima e riservata esclusivamente ai colpi del fucile reale e degli altri che gli fanno compagnia.

Generalmente si dice, parlando di queste caccie, le « caccie di Valdieri ». E' però bene notare che Valdieri paese è tutt'altra cosa da Valdieri residenza reale e da Valdieri terme. Per approssimazione, diremo che Valdieri paese si trova ad un terzo della vallata venendo da Borgo San Dalmazzo; che Valdieri residenza reale, o meglio Sant'Anna di Valdieri, trovasi alla metà della vallata; e che Valdieri terme (uno dei più noti e dei più grandiosi stabilimenti idroterapici e climatici d'Italia) è quasi all'estremità della valle.

Questa si presenta al visitatore oltre ogni dire pittoresca. La splendida vegetazione dapprima; poi, l'orrido dei monti rocciosi, cogli immani blocchi che danno alla mente l'idea d'un paese di ciclipe devastato da un colossale cataclisma; poi ancora le superbe agglomerazioni di faggi; e le stupende cascate del Gesso spumante, bianco qual neve; ed i ricoveri dei pastori e dei greggi ingegnosamente trovati sotto enormi blocchi di macigno... tutto vale a dare una varietà, un'originalità incantevole al paesaggio.

A Sant'Anna, che è una piccola frazione del Comune di Valdieri, in una verde prateria circondata da una fila di faggi maestosi, spiccano le eleganti palazzine, capricciosamente raggruppate, costituenti la residenza reale. Re Vittorio Emanuele, che per la valle Gesso aveva una predilezione specialissima, fece costruire una quantità interminabile di comodi sentieri (conservati poi quasi tutti con spesa non lieve) arrampicantisi su su per i monti circostanti a Sant'Anna e poi quali ci si muove alle famose caccie.

Queste hanno specialmente luogo alla Vagliotta, località vicinissima alla residenza reale e dove maggiormente i camosci abbondano; al lago della Sella nel vallone di Meris, località sopra tutte pittoresca al vallone di Lourassa ed a San Giacomo di Entrague, ove pure si trova una palazzina reale, ora un po' malandata per il soggiorno che nei locali ad essa attigui fanno gli alpini.

## L'odissea degli emigranti

L'avvelenamento dei quattrocento emigranti che si erano appena imbarcati sull'Agordat e che dovevano d'ora in ora, chi sa con quanto strazio, abbandonare la patria e recarsi al di là dell'Oceano in cerca di un pane incerto in ignote contrade, il misero caso di questa gente povera e infelice che lascia lacrimando il tetto paterno, al quale dà forse per sempre l'addio, ha commosso profondamente tutte le anime buone.

Fortunatamente i soccorsi prestati furono pronti ed efficaci e si è potuta scongiurare un'immensa catastrofe.

Ma, svanito il pericolo, rimane però sempre l'impressione tristissima della nessuna pietà con cui vengono trattate queste dolorose masse di carne umana, sopra le quali, approfittando della poca pratica della vita, speculano in mille modi tutte le ingordigie dei più furbi e più abili.

Dalle terze classi dei piroscafi che valicano periodicamente l'Atlantico esce un grido di dolore che nessuno ode e nessuno raccoglie. Le concorrenza fra gli esportatori dei corpi e della miseria umana, conduce a cercare il guadagno sul pane stesso che deve sostenere a bordo la vita degli emigranti. Questi infelici dormono ammassati nelle cabine o nei dormitori, spesso troppo

angusti e poco sani; ricevono un nutrimento scarso e cattivo, sono considerati come una quantità trascurabile da coloro che, sotto il pretesto della disciplina, dimenticano il rispetto all'uomo e irridono alla miseria.

La lontananza e l'ignoto non spaventa nessuno: c'è la fiducia nella propria sagacia, nelle proprie attitudini, nella forza di sopportare i disagi, pur di agguantare i capelli alla fortuna quando passa a volo. L'emigrante è gagliardo, ardito, avveduto, ma ha uno spauracchio davanti a sé: la terza classe del piroscafo o, come dicono i reduci da tre o quattro viaggi, del barco.

Non è questione del mal di mare, che affligge anche le prime classi — diceva un emigrante che aveva passato l'Oceano 5 o 6 volte. — Sono la sudicia, il pessimo nutrimento, gli indegni trattamenti che fanno passare come un inferno senza fine quei pochi giorni che la necessità ci condanna a sopportare.

Ma non meriterebbe fare un sacrificio ed andare in seconda?

Eh, la seconda! Il biglietto costa tre o quattro volte di più. Di dove si vuole che li levino tanti denari quei disgraziati che vanno via, si può dire senza un soldo in tasca, dopo che sono arrivati a mettere insieme, a forza di stenti, un due o trecento lire per pagare il biglietto di terza e per farsi un piccolo corredo di vestiario?

## Il duello Casella Thomegux si fa

Parigi, 23. Il maestro di scherma Casella, ritenendosi offeso da una lettera di Thomegux, pubblicato dai giornali, ha costituito due nuovi padrini per mandare un cartello di sfida al Thomegux.

I padrini ebbero stasera una conferenza ed hanno redatto un processo verbale.

Il duello avrà luogo dietro domanda di Thomegux e dovrà farsi entro 48 ore.

Le condizioni del combattimento sono:

- 1° L'arma sarà la spada;
- 2° I dirigenti l'assalto tireranno a sorte se si dovranno adoperare spade italiane o spade francesi;
- 3° Gli avversari potranno adoperare guanto, camicie e scarpini a loro libera volontà;
- 4° Il terreno di combattimento sarà lungo 30 metri. Se uno dei duellanti giunge al limite estremo del terreno, sarà rimosso per una volta sola in posizione; dopo ciò il terreno guadagnato si intenderà acquistato;
- 5° Gli a corpo saranno impediti dal direttore dell'assalto;
- 6° Le riprese saranno di tre minuti, i riposi di 90 secondi;
- 7° Il combattimento cesserà quando uno degli avversari sarà ferito in modo da trovarsi in condizione di inferiorità.

## La malattia di Manlio Garibaldi

Roma 23. Sino giunte gravi notizie sulla salute di Manlio Garibaldi.

Menotti Garibaldi si è recato a Bel-lagio dove trovava l'infermo.

## I funerali del caricaturista Teja

Si ha da Torino. 22:

Riescirono davvero commoventi i solenni funerali di stamane al cimitero illustre caricaturista, comm. Casimiro Teja. Il carro funebre e due altri carri erano letteralmente coperti di corone inviate dai giornalisti di Torino e di fuori e dagli amici. Tenevano i cordoni del carro, entro cui stava la salma, il sindaco senatore Rignon, il senatore Angelo Rossi, i pittori Morgari e Ricci, il comm. Fontana, l'on. Pinchia ed il caricaturista Dalsani (ing. cav. Ansaldi). E dietro il carro seguivano parecchi senatori e deputati, una folla di artisti, letterati, giornalisti, amici. Fra essi eravvi Edmondo Deamicis, ed il comm. Rito, capo dell'Ordine Mauriziano, già prefetto di Udine.

Al Camposanto parlarono il dott. Bravo lo scultore Calandra, i cavalieri Tomba e Galeazzi, infine, per i parenti dell'estinto, il cav. Teja.

Lo scultore Calandra, tolse la maschera dell'insigne caricaturista, ed il busto relativo andrà poi nel Camposanto. Da Roma e da Milano arrivarono molti telegrammi.

Il Pasquino venne lasciato in eredità al caricaturista Dalsani.



## Arrivo a Genova delle salme dei morti nel Benadir

Ieri alle 10 la r. Nave *Staffetta* sbarcò a Genova le salme di Maffei, Mongiardini e Baroni fra le salve di fucileria. I parenti, le autorità, i deputati Fasce e Imperiali ricevettero le salme, che vennero deposte su separati carri.

Il corteo si mosse subito. Lo apriva una compagnia di fanteria con bandiera e musica, le Società militari e sportive ed il clero. Quindi venivano i carri colle salme nel seguente ordine: primo Baroni, secondo Mongiardini, terzo Maffei, coperti di corone, fiancheggiati dai marinai e seguiti dai rispettivi parenti. Seguivano deputati, autorità, ufficialità e numerosissimi amici. Il corteo era chiuso da due carri di corone e da una compagnia di marinai.

In Piazza Acquaverde, il carro con la salma del Baroni si staccò dal corteo e si recò alla stazione, donde la salma partì nel pomeriggio per Cremona. Un picchetto di marinai la custodì fino alla partenza.

Il rimanente del corteo proseguì pel camposanto di Staglieno, traversando le principali vie; dappertutto il percorso una folla grandissima salutava reverente le salme dei prodi.

## I manoscritti di Leopardi

Ieri, a Roma, l'on. Bonardi, sottosegretario all'istruzione pubblica, ha consegnato alla Commissione, composta dei senatori Carducci e Mariotti, dei deputati Martini e Mestica, del prof. D'Ovidio, del bibliotecario Giorgi, la cassetta dei manoscritti di Giacomo Leopardi, trovati a Napoli presso gli eredi di Ranieri.

Assistevano alla cerimonia anche i senatori Finali e Scelsi, l'on. Fortis, il comm. Chiarini, l'ispettore Gennaro.

Accettando la cassetta, Giosuè Carducci disse:

— Ora con religione apriamo. Si aprì il pacco che contiene l'*Inno ad Arimane* che comincia in versi e dopo il quanto verso continua in prosa.

## I funerali di Alberto Cavalletto

Un'epigrafe

Una delle corone era della « società anticlericale di Padova » non della « società clericale, come fu stampato erroneamente l'altro giorno.

L'« Associazione anticlericale » fece distribuire la seguente epigrafe:

Turgido di vitalità — vivido di cuore — maestoso della persona — splendido fino agli 84 anni per intellettualità *Alberto Cavalletto* dalla fucile barba e dai muscoli d'acciaio — pareva un antico romano — si considerava in tutto un vero figlio del popolo.

Affabile nei modi — reciso nell'omaggio al vero — umile cogli umili — superbo dell'intera coscienza — in tempi impuri seppe mantenersi immacolato — fu tutto modestia e candore.

Idrantico formò i fiumi irruenti — soldato si batté fra i più animosi contro lo straniero — congiurato irritò alle torture e al patibolo — ambì freddamente essere olocausto alla morte — nel Parlamento ebbe sempre nota equanime elevata.

Con Mazzini divinò la nuova Italia — con Vittorio Emanuele la sacra intangibile in Roma — non la immaginò che libera e grande.

Tubbò come colomba per la fratellanza umana — Ruggì come leone contro ogni servaggio — stridette come upupa sovra le insidie clericali.

Sua norma fu il disprezzo delle mistificazioni — suo abborrimento i sofismi del Vaticano — sua stella polare il libero pensiero — difese strenuo l'istruzione laica — sospirò una Roma più grande che sotto Cesare e Papi.

A un tanto carattere inchiniamoci — coltiviamo il fuoco sacro dei suoi ideali.

## Il generale Caneva

rimarrà a Massaua

Se le pratiche per trovare il nuovo comandante militare dell'Eritrea non approdassero, il Ministero pregherà il generale Caneva di assumere il governo della Colonia o di continuare a tenere il comando militare fino alla definizione finale dell'ordinamento dell'Eritrea.

## L'esposizione finanziaria

L'esposizione finanziaria che l'on. Luzzatti farà alla Camera, dopo esaurite le interpellanze sulla politica interna, sarà importante giacché il ministro del tesoro, oltre a riaffermare il consolidamento del pareggio fra le entrate e le spese effettive, dimostrerà pure l'esistenza di una somma considerevole, portata in sopravanzo e disponibile per le eventuali spese che potessero occorrere durante l'esercizio.

## Dopo un anno di matrimonio

Ieri un anno, un lieto avvenimento espandevasi dai maestosi greppi del Montenegro alle ultime vallate.

Ieri appunto scadeva un anno del giorno, in cui il principe Vittorio Emanuele di Napoli, erede del trono italiano, congiungevasi in matrimonio colla principessa Elena Pavlovich.

E dopo un anno, si sente ancora nella sua espansiva pienezza la compiacenza per quel connubio che unisce in modo sì geniale due forti dinastie, le quali dal valore e dalla popolarità traggono il proprio lustro, e quindi per l'avvenire affidano. Ieri a Monza fu una gioia familiare cui l'Italia tutta si è associata.

## Fra Spagna e Stati Uniti

Parigi 24. Notizie da Washington dicono che la situazione dei rapporti fra la Spagna e gli Stati Uniti si va facendo sempre più tesa, tanto che si teme imminente la rottura delle relazioni diplomatiche.

Se alla China Migone l'accostumi L'amerai qual soave tra i profumi.

## Cronaca Provinciale

### DA PALMANOVA

Splendida serata al teatro *Gustavo Modena* della signorina *Anna Bodini*.

Ci scrivono in data 24:

Sono le otto e mezzo precise. Il teatro affollatissimo presenta un magnifico colpo d'occhio. Nei palchi, nelle poltroncine, spiccano, nella festività delle toilettes eleganti, signorine e signori di Palmanova e molte dei paesi circonvicini, di Udine, Cervignano, venute appositamente per udire la serata signorina Anna Bodini. Il sesso maschile era largamente rappresentato, ma fra questo quante guardie di questura, Madonna mia!

Tolta questa stonatura brutale, gli animi si assicurano che nulla sarebbe avvenuto di anormale poiché si deve comprendere che certe cose furono un po' troppo esagerate da chi non aveva alcuno interesse di farlo e che perciò meriterebbe d'essere posto alla gogna una volta per sempre, non foss'altro, che pel bene del paese.

Ma non continuino per questa via... La giovane artista udinese aveva dinanzi a sé un pubblico oltre che numeroso, sceltissimo, che non ebbe solo il merito di applaudirla, ma anche di comprenderla.

E dimostrò questo pubblico di essere veramente giusto, poiché non tralasciò di dimostrare la sua sincera ammirazione anche per gli altri artisti.

Anna Bodini al primo apparire sulla scena sotto le vesti di Azzucena fu salutata da una calorosa ovazione. Dopo il racconto e il duetto finale uno scroscio d'applausi la rassicurò della sua valentia artistica.

E poi rialzato il sipario si ripresenta al pubblico recando con sé due belle corbeilles di fiori, regalate dagli ammiratori. Una pioggia di rose lanciata dai palchetti le cade d'intorno insieme ad una di po... esse.

Notai fra le corbeilles una magnifica del sig. Pietro Paolini, giardiniere municipale di Udine.

Al III atto le fu presentato un bracciale d'oro con uno splendido bouquet, dopo di un Comitato di Palmanova e poi fiori, fiori ancora e per tutta la serata.

E fu una serata in cui parve che la sua voce avesse acquistato più forza, ma in certi istanti, fra il fluire delle note soavemente pastose, un interno senso di gratitudine tradiva la sua commozione. All'ultimo atto della *Favorita* (che lei cantò per sua serata), nel mentre ringraziava il pubblico della lunga ovazione colse un fiore dei tanti che le lanciavano e lo baciò come dicendo: Grazie... grazie infinite!

Forse in quel bacio s'era trasfuso il sentimento più puro, forse una cara e sospirata promessa le agitava l'animo, forse avrebbe voluto impegnarsi per un'altra serata, da qui a qualche tempo, quando, cioè fattasi più matura la sua voce vorrebbe dimostrarsi che il nostro entusiasmo l'ha spinto a tentare la gloria.

E le posò addosso sempre d'intorno, possa divenire amica sincera... Finalmente abbiamo udito il tenore Calamari nell'ultimo atto della *Favorita*, da lui cantato insieme alla signorina Bodini. Entrambi si distinsero. Il Calamari dello *Spirito gentile* ne ha fatto un lavoro finissimo, cantato con grazia e con passione, egli si rivelò artista nel più lato senso della parola. Leonora (Anna Bodini) oltre al canto si rivelò intelligentissima per l'arte

scenica, perché al personaggio ha data la vera espressione del momento...

Martedì avremo la nuova serata della prima donna soprano, sig. Giulia Maraghini. Si prevede un altro teatrone poiché v'è grande aspettativa...

Si darà nuovamente il *Trovatore*. In quella il prof. Ezio Pancera abbellirà lo spettacolo con un pout-pourri di opere moderne.

Giovedì l'ultima della stagione teatrale altre novità...

L'autore della *poesia* a base di *piovra* dev'essere un famoso ombrellajo. Me ne congratulo. G. T.

### DA TRICESIMO

Il trattenimento al teatro Angeli

Ci scrivono in data d'oggi:

Come si prevedeva ieri ebbe un esito felicissimo sotto ogni rapporto, la recita data per beneficenza al Teatro Angeli col concorso dei dilettanti dell'Istituto Filodrammatico T. Cicconi e del circolo mandolinistico Morgante di Udine.

Stante la stupenda giornata, si prevedeva un numero concorso di gente, trattandosi anche di un'opera di beneficenza, invece non troppo furono gli accorrenti; con tutto ciò però il nuovo teatro presentava ieri sera un aspetto gaio e festoso.

I bravi dilettanti si distinsero assai nello svolgere in ogni sua parte l'attraente programma e riscosero alla fine di ogni atto vivissimi e sinceri applausi, e furono chiamati pure due volte alla ribalta.

Piacque assai la farsa che fece ridere molto.

Le signorine dilettanti furono regolate, durante la serata, di mazzi fiori. I mandolinisti che suonarono scelti pezzi molto gustati dal pubblico, furono festeggiatissimi.

Al banchetto offerto dal Comitato *Pro Tricesimo* regnò sovrana l'allegria e il buon umore, specialmente allo champagne quando l'egregio avvocato Capellani rappresentante il Comitato brindò alla prosperità dell'Istituto Filodrammatico e del Circolo mandolinistico. Fecero pure brindisi il sig. Domenico De Candido rappresentante la Direzione del Filodrammatico, il sig. Della Vedova a nome dei mandolinisti, ed il dilettante Aristide Caneva.

Infine i mandolinisti chiusero la serata con alcuni ballabilis suonati egregiamente. Ci auguriamo di poter presto riudire i bravi dilettanti e mandolinisti che così presto simpatizzarono col nostro pubblico.

### DI FAGGNA

Un ragazzo irrepertibile

Ci scrivono in data 23:

Eugenio Di Fant, figlio di Gasparo, d'anni 17 di Fagnana, il giorno 11 settembre rimpatriava coi suoi compagni dall'Austria ove era occupato in qualità di fornaciaio, e si dice avesse risparmiato anche circa duecento lire.

Arrivati a San Daniele si fermarono tutti assieme all'osteria Lorenzutti, ove bevettero allegramente.

Da quel giorno il ragazzo non fu più veduto; nessuno seppe nulla di lui, riescendo vane le ricerche praticate anche dal nostro bravo Brigadiere dei R.R. carabinieri.

Chi potesse darne qualche notizia farebbe opera meritoria.

Fagnanense

### DA ZUGLIO

Furto di foraggio

Certo Cimenti ed altri quattro individui, fra i quali tre donne, falciarono ed asportarono erba dal bosco comunale per un importo di L. 24 circa.

Furono denunciati all'autorità giudiziaria, dalle guardie forestali.

### Uno schiaffo bene applicato

Il giardiniere Angelo Pini, d'anni 29, da Pozzuolo, venerdì verso mezzogiorno, mentre passava per il Corso a Trieste, fu avvicinato da un ragazzo che, senza alcun motivo, gli disse: « In malora tutti i furiani ». Il Pini dapprima non vi fece caso, ma visto poi che il ragazzo ripeteva ancora quell'apostrofe, perduta la pazienza, assestò un ben meritato schiaffo all'antisocialista ragazzo, il quale si diede a piangere.

Intervenuta una guardia, condusse entrambi alla Direzione di Polizia, ove il commissario bar. Sourdeau li assunse a protocollo.

Il ragazzo che è il tredicenne Antonio Piva di Giovanni, ammise di aver detto al Pini: « In malora tutti i furiani » ma una sola volta, e ciò perché un caldarostajo friulano gli avrebbe dato un colpo sulla testa.

Previo una buona romanzina e la raccomandazione di non generalizzare fatta al ragazzo, entrambi furono rimessi in libertà, salvo a subire poi le eventuali conseguenze di legge.

### Ringraziamenti

Le figlie, il nipote e le nipoti, straziate nell'anima per la irreparabile perdita della signora *Maria Conciana Bearzi*, sentono prepotente il bisogno di rendere sentite grazie a tutti coloro che onorarono di loro presenza i funerali della loro povera estinta e chiedono venia per le incoerce involontarie dimenticanze.

Claudio 22 ottobre 1897.

La Ditta *Carbonaro e Vuga*, partecipando al luttuoso, famiglia Carbonaro vivamente ringrazia quelle rappresentanze cittadine e tutte le egregie persone che presentarono i loro pietosi uffici nella mesta circostanza, e che intervennero al trasporto all'ultima dimora del compianto consocio *Luigi Carbonaro* chiedendo poi venia delle involontarie dimenticanze.

Civiale 23 ottobre 1897.

### DA TORREANO DI CIVIDALE

Consigliere comunale sostituto

La quarta sezione del Consiglio di Stato accolse il ricorso di Luigi Fantini contro la giunta provinciale amministrativa di Udine, annullando la proclamazione di Cudicio Luigi, a consigliere comunale di questo Comune e sostituendovi Cudicio Giuliano.

### Dal confine orientale

Il gruzzolo della rigattiera

Ville Serini bruciati!

Un caso che pare un capitolo da romanzo, è avvenuto l'altro giorno a Trieste, in una casa di via Barriera vecchia.

Una vecchierella, proprietaria di un negozio da ferravechi in via Arcata e frequentatrice di pubblici incanti, teneva in sua casa un gruzzoletto di denari, circa quattrocento fiorini, ai quali aggiungevasi un rispettabile quantitativo di oggetti d'oro; ma in mezzo a questo ben di Dio la preoccupava enormemente il pensiero che i ladri avrebbero potuto penetrare in casa sua e portarle via tutto. Perciò, l'altro giorno, prima di uscire, colpita da una luminosa idea, andò nella propria stanza, aperse un cassetto, ritornò in cucina, vi si fermò qualche minuto, poi uscì, chiudendo l'uscio a chiave, e mormorando: « Cussi son in t'una bota de ferro ».

Si noti che con la vecchia abita una sua figlia la quale, a sua volta, ha un bambino. Ora, in quel giorno, la figlia rincasò prima di lei e dopo aver preparato una tazza di caffè per il figliuolletto, ne fece trovar pronta alla madre una grossa scodella per quanto ella sarebbe ritornata.

Mama mia — le disse poi, quando la vecchia giunse in casa. — Go pensà ben de prepararghe una bona scodella de caffè.

La faccia della vecchia a queste parole si fece livida.

La ga mal? La bevi un poco de caffè, che passerà!

Disgraziada, cosa te ga fato?

Ciò, cosa che go fato? Gnenete de mal, mi credo! Arè cosa che se ciapa a far del ben!

Disgraziada! ripeté la vecchia; e poi cacciandosi le mani fra i capelli, gridò: Questa scodella de caffè me costa quasi mille fiorini! Gavevo sonto nel forn del fogoler i miei bezz e i mio oro!

Ah! me parevami che lera tropa fortuna! disse la figlia.

Cossa, te ga cavado fora el paco de cartà? gridò la madre, riacquistando speranza.

Ah, granea per insogn! Me pareva tropa fortuna di aver trovato la carta per impizar el fogo za pronta! La povera donna, allibita, disperata, si lasciò cader le braccia pensoloni. Non c'era proprio rimedio. Rovistando più tardi fra le ceneri, la vecchia trovò un mucchietto d'oro: erano i suoi gioielli colati. Del denaro, neanche l'ombra. Immaginarsi la disperazione della vecchia, e i commenti di quelli che vennero a parte dell'accaduto!

No! la gaveva altro logo de scender i bori? — diceva taluno.

E un altro:

La padeva pitosto darmeli a mi. E, intanto, l'elemento distruggitore travolge un valore non disprezzabile.

### Cronaca Cittadina

#### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello.  
Altezza sul mare m. 130. Alz. an. m. 20.  
Ore 8 Termometro 6.8  
Minima aperto notte 3.2 Barometro 760.  
Stato atmosferico: bello.  
Vento: N.E. Pressione crescente.  
IERI: bello.  
Temperatura: Massima 17.4 Minima 10.  
Media 12.635 Aequa esalta mm.  
Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

SOLE.  
Lega ore Europa-Centr. 6.38. LUNA. 6.1.  
Passe al meridiano 11.51.5. Tramonta 18.18.  
Tramonta 17.6. Sta giorni 29.

### Per le vittime della guerra d'Africa

Telegrafano da Roma:

« Delle somme pervenute al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana a favore dei feriti e famiglie dei morti nella guerra d'Africa, prelevate le spese incontrate per l'organizzazione della carovana di soccorso inviata per i prigionieri e 100 mila lire erogate in sussidi, restano lire 600,000 circa disponibili. Assicurasi che con tale somma il Comitato centrale ha intenzione di costituire un fondo permanente per soccorrere i militari inabili al lavoro per cui si impiegherà il capitale di lire 150,000 posto a frutto. Il resto della somma andrà ad accrescere il patrimonio della benemerita Associazione. »

I sottoscrittori hanno dato i loro denari, credendo che questi verrebbero distribuiti fra i feriti e resi inabili e fra le famiglie dei caduti nell'infesta guerra africana, e nessuno certo supponeva che i denari sarebbero adibiti ad altri scopi, per quanto umanitari.

La Croce Rossa è una lodevolissima associazione, ma essa non ha alcun diritto di disporre di fondi destinati ad uno scopo speciale.

Tutti i sottoscrittori dovrebbero energicamente protestare contro questa nuova distorsione di fondi.

(N. d. R.)

### I documenti finanziari della Repubblica Veneta

Ieri verso le 14.30. nell'Archivio di Stato, al Frari, a Venezia, ha tenuto la seduta inaugurale la speciale commissione che esaminerà i documenti finanziari della Repubblica Veneta.

Presiedeva il ministro Luzzatti, ed erano presenti tutti i membri della commissione, della quale fanno parte il nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher e il prof. cav. Ossioni Bonaffions.

### Stazioni di monta taurina

Il signor Facini Antonio di Cisterna (comune di Coseana) aveva avuto in consegna un bellissimo toro puro sangue Simmenthal, dal Comizio agrario di S. Daniele. Il toro perché tardo alla monta, si è dovuto alienare. Ma perciò non viene a chiudersi la stazione di monta di Cisterna, provvista com'è di un ottimo riproduttore di sangue Friburgo Simmenthal ammirato dagli intelligenti allevatori che non mancano in quella plaga.

Sentiamo che il toro del signor Piusi Pietro di Chiasottis (*Pavia di Udine*) andrà o è già andato sulle sponde del Tagliamento presso *Latisana* e ci è grato ciò accade perché quel bellissimo riproduttore, ammirato a Pagnacco viene a promuovere il miglioramento del bestiame in una importante zona ove una buona immissione di Friburgo Simmenthal, tornerà assai vantaggiosa.

Sarà in parte compiuto un vivo desiderio dell'on. comm. Andrea Milanese che da tempo si occupa perché quella plaga possa essere fornita di scelto riproduttore colle maggiori possibili qualità dello svizzero.

Siamo in caso, se richiesti, di offrire informazioni su taluni tori che meritano di essere conosciuti ed eventualmente acquistati da coloro che si occupano di stazioni di monta. Un toro bello e pronto si avrebbe nella parte a sud nel comune di *Udine*.

E' anche possibile abbia a sorgere una stazione di monta a Cussignacco (*Udine*).

La rappresentanza provinciale si preoccupa anche delle future stazioni di monta taurina per la zona montana, nell'entrante stagione di monta.

Per il miglioramento del bestiame da latte nella zona montana della provincia gli allevatori si sono pronunciati favorevoli alla introduzione del bestiame del *Pusterthal* detto di Brunneck.

L'importazione di riproduttori di detta varietà fu più volte favorita dalla rappresentanza provinciale e coll'invio di speciali commissioni per gli acquisti e con premi a soggetti importanti purché meritevoli.

Anche quest'anno viene accordata la somma di lire 500 da ripartirsi in premi a tori di detta varietà che vengono presentati alla commissione speciale incaricata del giudizio in *Tolmezzo* il giorno 2 novembre p.v.

Avvertesi però che è data facoltà alla commissione di ripartire la somma in quel numero di premi che reputerà conveniente; e sempre per soggetti veramente meritevoli, risparmiando parte o anche tutta la somma se i soggetti esposti non si addimistrano atti al miglioramento del bestiame bovino nella zona montana per la produzione lattifera.

I premi conferiti non vengono però pagati se non nel febbraio 1899, e sempre che i risultati che furono fino allora tenuti in provincia per la pubblica monta, e con buone norme igieniche.

R.



## Dal Bollettino militare

## Nomine e trasferimenti

Hote cav. Cesare maggiore nel 53° fanteria è trasferito al deposito del reggimento al distretto di Udine.

Turba Apollinare, ufficiale di scrittura di 2° classe al distretto di Udine, sospeso dall'impiego per un mese, con perdita della metà dello stipendio.

Merli cav. Ugo e Negri cav. Riccardo colonnelli (personale permanente dei distretti) dalla posizione ausiliaria sono collocati a riposo.

Dupupet cav. Giuseppe, Bonessa cav. Carlo colonnelli, Mamoli cav. Ferdinando, Wertheimer cav. Daniele e Alciati cav. Giuseppe maggiori, sono inseriti nel ruolo del personale permanente nel distretto di Udine.

Culpi Luigi, sottotenente nel distretto di Vicenza, è trasferito al distretto di Udine.

## Un bravo giovinetto triestino

Fra 44 concorrenti alla Gara d'onore ottenne medaglia di bronzo (che quest'anno è il primo premio) il giovinetto Giulio Caprin, di Trieste, studente del Liceo Galileo di Firenze.

Giulio Caprin non è udinese e nemmeno friulano, ma è nativo di una città che ha antichi legami con il Friuli e nella quale i friulani, che vi sono numerosi, hanno sempre avuto e trovano ancora buonissima accoglienza.

Il distinto giovinetto, ora premiato, è figlio di Enrico Caprin, purtroppo morto da qualche anno a Firenze, che era cugino di Giuseppe Caprin — l'autore dei nostri nomi di Tempi andati, di Pianure friulane — che ha qui in Udine tante care amicizie.

La madre del giovinetto, rimasta vedova, dovette darsi al lavoro per provvedere a sé e al suo figliuolo, e vedendo che questi era proprio innamorato dello studio, non volle risparmiarne sacrificio alcuno affinché potesse frequentare il Gionasio-Liceo.

Chi sa se l'alta sapienza governativa che contribuisce a creare tanti spostati, faciliterà gli studi universitari a questo egregio giovinetto triestino che offre già ora serie garanzie per divenire qualche cosa di più delle solite mediocrità?

## Nel Mondo sotterraneo

Fu diramata la seguente circolare: Udine 23 ottobre 1897.

Preg. Signore,

La S. V. Ill.ma è invitata ad una adunanza preliminare che si terrà nei locali della Società Alpina Friulana (Via Daniele Manin n. 20), per concludere la costituzione in seno alla Società stessa di un Comitato per lo studio delle caverne e della idrografia sotterranea nel Friuli.

Conoscendo l'interesse che la S. V. Ill.ma presta a tutto ciò che ha attinenza all'illustrazione della regione Friulana, siamo certi che vorrà intervenire ad onore dell'adunanza di sua presenza.

Alcuni Soci

## Arresto di un concittadino che aveva rubato a Trieste

Giorini sono abbiamo inserito che certo Giovanni Pascutti, di Udine, era fuggito da Trieste, dopo essersi appropriato 180 fiorini, consegnatili dal suo padrone per acquisto di zigari.

Nella notte da sabato a domenica il Pascutti fu arrestato allo stallone della Cargnella fuori porta Gemona.

## La banda

## del 12° Cavalleria Saluzzo

Ha debuttato ieri sera in piazza Vittorio Emanuele, eseguendo uno sceltissimo programma in modo veramente degno dei migliori elogi. La fantasmagoria del Meftofele e l'atto 3° della Forza del destino furono squisitamente interpretate, e ce ne congratuliamo assai col l'egregio maestro sig. Mario. Chiara e coi suoi bravi bandisti.

Peccato che — stante la serata fredda e ventosa — il pubblico non sia stato numeroso come al solito, ma speriamo in temperature più miti perché a tutti sia dato di poter gustare nuovi pezzi del bravo concerto del 12° cavallieggeri Saluzzo.

## SPORT MILITARE

## Marcia di resistenza fra ufficiali

Sabato scorso ebbe luogo la marcia di resistenza fra gli ufficiali del 26° fanteria da Udine a Gemona a viceversa; partirono da Udine alle ore 5 in uniforme di marcia con mantellina a tracolla e pistola a rotazione.

I concorrenti di buon passo raggiunsero Gemona alle ore 9, da dove dopo una colazione offerta loro dal capitano co. Elti, esercitanti il controllo d'arrivo, ripartirono alle 9,50.

Giunse primo il sottotenente Profili alle ore 13,12, secondo il tenente Balzerini alle 13,23 e terzo il sottotenente Bisi alle ore 13,25. Successivamente

arrivarono i tenenti Mastropaolo, Barabino e Zuccaro alle ore 14,37.

Al ritorno erano attesi alla Porta Poscolle dal maggiore cav. Salaris controllore, dal colonnello Fanchiotti, dal tenente col. cav. Canta.

I marciatori giunsero tutti in ottime condizioni e furono encomiati.

Oggi ha luogo la marcia di resistenza in completo assetto di guerra fra i sottufficiali dello stesso reggimento tra Udine e Artegna.

## Ricevitoria provinciale

Come annunciammo nel numero 251 del 21 corr. del nostro giornale, l'appalto della ricevitoria provinciale per quinquennio 1898-1902 veniva aggiudicato alla locale Cassa di risparmio con l'aggio di cent. 25. Ma avendo la Direzione Generale della Banca d'Italia fatto tenere alla Deputazione provinciale una nuova offerta sulla base di cent. 20 per ogni 100 lire di riscossione, la nostra Cassa di risparmio che, come è noto era intervenuta unicamente per cercare l'utile dei contribuenti, raggiunto così lo scopo ha disposto di aderire a che la Deputazione Provinciale revocasse la aggiudicazione a favore di essa Cassa di risparmio e la trasporti in capo alla Banca d'Italia con l'aggio di cent. 20.

L'intervento della nostra Cassa di Risparmio nell'appalto della ricevitoria ha quindi fruttato all'amministrazione provinciale un vantaggio di circa lire 20.000.

## NOTIZIE COMMERCIALI PELLAMI

Leggiamo:

Dopo quanto riferimmo nella ultima rivista, notiamo oggi un sensibile risveglio, ed è naturale, perché la stagione del forte consumo è incominciata; da ciò conseguente accentuazione nei prezzi del lavorato. Contribuisce a questo lo stock molto limitato delle provenienze dall'America di cuoio in pelo, e i depositi locali quasi esauriti del concio, per modo che la fabbrica è obbligata a un lavoro precipitato, per provvedere ai bisogni normali, e per evadere ordini ricevuti per l'esportazione. La suola di marca non adulterata, è molto richiesta, ed in aumento, pagandosi correntemente da L. 350 a 360 per chilogrammo, come segnano alcuni listini; mentre è trascurata quella lavorata mercantilmente.

In difetto di arrivi di pelli dall'Estero, hanno subito aumento quelle delle macellerie nazionali. Mancano affatto le China e le Bahia del peso di Kg. 10 circa, che sostituiscono a meraviglia le nostrali per lavoro dei Corametti, la cui produzione è ora limitata da non poter evadere che a metà le richieste. — E dire che si pagheranno pieni prezzi!

E' ben vero che in ogni regione v'hanno dei piccoli industriali, a corteo di clientela, costretti a realizzare, che portano sul mercato merce a metà concitata, vendono a prezzo di liquidazione senza pensare che per rifornirsi di pelli crude, dovranno fare un buco nel bilancio; ma questi non formano il mercato come non lo formano quegli altri che ricorrono ai cambi rovinosi.

In conclusione: dovunque vendita attiva prezzi sostenuti e depositi scarsi.

## Ringraziamenti

La famiglia della compianta Anna ved. Febo rim. Subaro, ringrazia commossa e riconoscente tutti quei gentili che vollero porgere l'ultimo tributo d'affetto alla sua diletta estinta.

Chiede venia delle involontarie omissioni o dimenticanze.

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare sentitamente l'egregio dott. Carlo Mucelli, per le amere cure prestate durante il difficilissimo parto della propria moglie Maria Savio, assicurandole che serberà al distinto medico eterna riconoscenza.

La Pietra Apra

## Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un anello d'oro.

## IN TRIBUNALE Condanna

Il processo contro Giuseppe Stefanutti, del quale abbiamo accennato nel giornale di sabato, è finito con la condanna dell'imputato per ingiurie e minacce a sei mesi di reclusione e agli accessori di legge.

## LOTTO-Estrazione del 23 ottobre

Venezia	48	17	48	5	18
Bari	10	42	51	21	62
Firenze	80	32	76	3	90
Milano	7	23	68	54	15
Napoli	72	36	81	9	7
Palermo	22	9	43	60	45
Roma	88	33	87	48	24
Torino	12	9	47	8	51

## Teatro Minerva

La compagnia d'operette Berardi e comp. va sempre più acquistando il favore del nostro pubblico, tanto che sabato e ieri sera il Minerva era affollatissimo.

La spiritosa satira Orfeo all'inferno fu squisitamente interpretata, e le deità pagane formosissime rappresentate, — specie Venere e Apollo — applausi e richiesse e di bis non mancarono a tutti gli esecutori.

Stasera si dà il brillantissimo Marchese del grillo, parole di Berardi, musica del cav. Mascetti, ultimo grande successo del genere — sarà certamente un teatronte. Lo spettacolo incomincia alle ore 20 1/2.

Allo studio Cristoforo Colombo interessantissima novità.

Il Marchese del grillo si doveva replicare ieri a sera, senonché nel pomeriggio di sabato... un ukase della superiore autorità ne comandò il vieto.

Non sappiamo tutte le ragioni che hanno provocato l'ordine prefettizio; se però come lo si dice, fra le prime si trova quella per l'accenno — nell'operetta — ai commendatori ladri (e che ce ne siano stati è purtroppo vero!) ci sembra strano e per nulla giustificato il divieto.

Non siamo più, per Bacco, sotto l'imperiale nonché regia aquila bicipite!!!

## Telegrammi

## Casi crollati

Ravenna, 24. Stanotte a Villa Ciccalin casa l'inondazione, sono crollate tre case ed altre sono pericolanti.

La popolazione è allarmata e molte persone sono prive di tetto. Il municipio organizza soccorsi e le autorità si sono recate sul luogo.

Fermo, 24. Le piogge torrenziali, che continuavano, provocarono l'inondazione delle campagne adiacenti alla marina e al porto.

A Sant'Elpidio a Mare crollarono 14 case e 5 mucche sono rovinate. Nessuna vittima.

Nel mattino di sabato scorso serenamente spirava il

## Dottor GIUSEPPE LEVIS

Nato nell'agiatezza del modesto commerciante, rimasto giovanissimo orfano del padre, egli provò nei primi anni della vita le durezze che la fortuna scemata per disgraziate vicende gli aveva procurato.

Finito lodevolmente gli studi nel nostro Ginnasio-Liceo Giuseppe Levis incominciò a Padova il corso universitario di medicina.

Negli anni 1859 e 60, volontario nell'esercito nazionale militò iscritto nel 40° reggimento di fanteria, prendendo parte ai principali fatti di guerra nella campagna delle Marche e dell'Umbria, ed in quella più aspra per la repressione del brigantaggio negli Abruzzi.

Compiuti da buon patriotta il suo servizio militare, verso la metà dell'anno 1861 si recò il Levis a Milano e colà dividendo il suo tempo fra lo studio ed il copiare musica (lavoro da cui egli traeva i mezzi di sussistenza) attese l'apertura del nuovo anno scolastico.

Nell'ottobre di quell'anno s'iscrisse egli a Pavia nel III° anno di medicina, ed in quella città rimase fino al novembre dell'anno seguente in cui egli insieme a tutti gli studenti veneti, venne dal governo mandato a Bologna.

Là egli finì nel 1864 il suo corso di studi con singolar lode stimato ed amato dai docenti e dai discepoli.

Poco tempo dopo fu chiamato il Levis ad una condotta medica in Toscana, la qual regione egli abbandonò dopo il 1866 per ritornare nel suo Friuli.

Stette qualche tempo a Gemona, dove formò famiglia, a Pontebba ed a Udine fino a che resposi vacante un posto di medico primario nell'Ospedale maggiore di Milano vi concorse e riuscì fra molti concorrenti primo, specialmente per il singolare valore delle prove da lui trionfalmente superate.

Stabilitosi nella capitale lombarda, preceduto da meritata fama, seppe egli questa accrescere colle doti rare del suo ingegno e dell'animo suo ed ebbe in tal modo mezzi, negli anni seguenti, di preparare alla sua amata famiglia un tranquillo avvenire.

Alla bontà dell'animo il Levis congiungeva un ingegno acuto ed assimilatore al quale era validissimo sussidio una portentosa memoria.

Amatore appassionato del bello nelle sue diverse manifestazioni, portava il Levis un giudizio pronto e retto tanto nella musica e nella pittura, quanto nella storia dell'arte e nella letteratura. A qualità così elevate della mente e del cuore, il Levis associava una grandis-

sima modestia; egli che nell'esercizio della medicina aveva anche avuto la soddisfazione di vedere richiesta ed apprezzata l'opera sua da auguste persone.

A soli 57 anni di età è scomparso un uomo virilmente altiero nell'avversità e serenamente modesto nella prospera fortuna, uno di quegli eletti che colle doti d'ill' intelletto, colla probità, colla delicatezza del sentire e coll'operosità altamente onorano il paese che loro diede i natali e sono di esempio alle generazioni venturose.

Udine 24 ottobre 1897.

G. M. - F. C.

## Stato Civile

Bollettino settimanale dal 17 al 23 ottobre

## NASCITE

Nati vivi maschi	9	femmine	11
Morti	—	—	1
Esposti	—	—	—

Totale maschi 9 femmine 12 — 21

## MORTI A DOMICILIO

Danielle Majeroni fu Domenico d'anni 51 portatore — Angelo Rajatti di Giovanni d'anni 4 — Francesco Mattiassi fu Giovanni d'anni 71 agricoltore — Maddalena Tononi fu Paolo d'anni 47 suora di carità — Lucia Colussi-Mainardi fu Pietro d'anni 73 casalinga — Anna Moschitta fu Giorgio d'anni 61 casalinga — Margherita Aita-Aguini fu Francesco d'anni 63 civile — Anna Musurana-Suaro fu Francesco d'anni 59 ovesta — dott. Giuseppe Levis fu Bernardo d'anni 57 medico chirurgo.

## MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Emilio Miani di Adelchi d'anni 5 — Angela Stefania-Vallerugo fu Valentine d'anni 37 condottina — Teresa Martinis fu Gio. Battista d'anni 78 serva — Teresa Propetta-Scarmolo fu Carlo d'anni 50 condottina — Giovanni Predan fu Michele d'anni 60 bracciante — Carlo Nimis fu Pietro d'anni 60 fornaio — Santa Sgrazutti fu Giuseppe d'anni 44 serva — Maria Passoni-Cargnelutti fu Giuseppe d'anni 68 fruttivendola — Angelo Marchiori di Giovanni d'anni 19 conciapelli — Luigia Fiori fu Giuseppe d'anni 58 setaiuola.

Totale n. 19

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

## MATRIMONI

Pietro Pesante fornaio con Anna Omenetto casalinga — co. Gio. Battista Dalla Porta possidente con Amalia Chiusi agista — Giacomo Madrassi impiegato privato con Nicchia Arrigoni sartà.

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Riccardo Zamparutti falegname con Rosa Mondini contadina — Angelo Marlon agricoltore con Giulia Lavaroni contadina — Angelo Nicola Albicchio commerciante con Angela Rana casalinga — Francesco Nadalutti cordaio con Agostina Ghirardo setaiuola — Luigi Fattori battiferro con Luigia Band contadina — Roberto Monfé con Maria Rosso.

Il pagamento dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 25 ottobre 1897.

La BANCA DI UDINE, sede oro e fondi d'argento a frazione sotto il cambio equato var i certificati doganali.

UFFICIO QUAPEN in gestione responsabile

## D'affittare

Per 15 gennaio. Studio da pittore o fotografo con appartamento di 5 ambienti. Rivolgarsi alla Redazione del nostro giornale.

## DA VENDERSI

## due macchine fotografiche

Camera oscura 18 x 24 con obiettivo Voigtlander.

Camera oscura 24 x 30 con obiettivo W. Brown.

Uniti telai, lastre e cavalletto, il tutto in buonissimo stato.

Per trattative rivolgersi al negozio V. Deotti e C. Piazza Garibaldi, Udine.

Unico, Grande, Assortito, Deposito

## Corone Mortuarie

presso la Ditta

GIUSEPPE HOCHE

La quale trattando l'articolo speciale in corone mortuarie e croci in ghisa verniciate e dorate, può offrire il più grandioso e svariato assortimento nei suddetti articoli a prezzi da non temere concorrenza.

Tiene pure un ricco deposito di nastri con e senza frangia d'oro.

Le commissioni dalla Provincia vengono eseguite colla massima sollecitudine e puntualità.

## MUSICA

Lezioni e ripetizioni private di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, e Contrabbasso, tanto a domicilio degli allievi come in casa propria. — Via Savorgnana N.° 26 (casa interna) II.° piano.

Recapito presso la scuola d'arco Comunale. — Via della Posta N.° 58 I.° piano.

Elisabetta e Giacomo Verza

## BICICLETTE DI LUCA

Vedi avviso in quarta pagina.

## MADRI DI FAMIGLIA

I bambini soffrono di più per l'estenuazione causata dai disturbi gastrici, che per qualsiasi altra malattia. E da questi disturbi della digestione non vanno esenti neppure i più robusti. L'imperfetta assimilazione degli alimenti distrugge la vitalità dei bambini ed è causa di tutti i loro mali. Specialmente il periodo dell'allattamento è il più critico; senza una enusa apparente il latte si coagula sul loro stomaco producendo serie indigestioni, irritazione viscerale, diarre irrepressibili e conseguente deperimento fisico fino a produrre complicazioni gravissime dalle quali, se pure guariscono, rimangono danneggiati perennemente.

Date ai bambini giornalmente delle piccolissime dosi di Emulsione Scott (i medici prescrivono mezzo cucchiaino scarse da caffè da una a tre volte al giorno a seconda dell'età) e ne vedrete subito dopo le prime dosi i risultati. L'Emulsione Scott agisce in modo meraviglioso sugli organi digerenti dei bambini al tempo stesso che li rinforza, promuove loro l'appetito e la digestione ed in pochi giorni li fa diventare belli, freschi ed allegri.

Le proprietà toniche della Emulsione Scott nell'allevamento dei bambini di temperamento delicato sono ben note ai medici e continuamente le prescrivono manifestando il loro gradimento agli inventori e preparatori di questo popolare rimedio, Sigr. Scott & Bowne, Ltd., con attestazioni come quella che inseriamo qui sotto del Prof. Laura, medico primario dell'Ospedale Infantile di Torino.

Osservate attentamente che la marca di fabbrica (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) della genuina Emulsione Scott sia apposta all'involucro esterno delle bottiglie e rifiutate come così inutile le imitazioni che vi venissero offerte.

25 giugno 1886.

Dopo avere sperimentato l'Emulsione Scott nella clinica privata, ed in molti bambini in



Prof. Comm. S. LAURA - Torino.

stato di grave denutrizione in conseguenza di meschine condizioni igieniche, di cattiva alimentazione e di malattie d'indole diversa, ho constatato che l'indicato rimedio è in generale accettato volentieri dai bambini, e facilmente digerito e riesce un ricostituente prezioso.

Prof. Comm. SECONDO LAURA

Medico capo dell'Ospedale Infantile di Torino Corso Valentino 3 - Torino.

## Si copia Musica

per qualunque strumento a prezzo mitissimo.

Rivolgersi al Negozio di Strumenti musicali di Annibale Morgante, in Via della Posta.

## Libreria Reale P. Gambierasi

Vendita di tutti i Testi, quaderni ed oggetti di disegno e Cancelleria.

Per le Scuole Elementari, Scuole Tecniche, Ginnasio-Liceo, Istituto Tecnico, Scuola Normale ed Istituto Uccelli.

PREZZI DISCRETISSIMI

## Da vendere

in S. Osvaldo una casa.

Per trattative rivolgersi al sig. Rappazzo Giovanni, oste in S. Osvaldo.

GRANDE STABILIMENTO

## PIANOFORTI

di

## GIUSEPPE RIVAI

UDINE Via della Posta 10

Piazza del Dromo UDINE

Vendita — no'eggio — riparature —

accordatura.

## PIANOFORTI

delle primarie

fabbriche Germania e Francia.

## Organi

## Americani

Armon - piani

Piani-arpa Ce

tra - arpa.

unico rappresentante per la vendita

dei Pianoforti Röntsch di Dresda.

MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in IV pagina.



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrosi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacia a Maniago da Silvio Boranga farmacia — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Laris — A Tolmezzo da Chiassi farmacia — A Pontebba da Aristodemo Cottoli negoziante

Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.



## SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

### Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovechio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola

e in istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
M. 1.52 6.55	D. 4.45 7.40		
O. 4.45 8.50	O. 5.12 10.		
D. 11.25 14.15	D. 10.10 15.24		
O. 13.20 18.20	D. 14.10 18.55		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40		
D. 20.18 23.11	O. 22.20 3.04		

da C. sara a Spilimbergo	da Spilimbergo a C. sara
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.11
O. 18.40 19.25	O. 17.40 18.40

da C. sara a Portogruaro	da Portogruaro a C. sara
O. 5.45 6.22	O. 8.01 8.40
O. 9.05 9.42	O. 12.05 13.50
O. 18.50 19.33	O. 21.27 22.5

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 3.15 7.30	O. 8.25 11.10
O. 8.1 10.37	M. 9 12.55
M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.56
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.30

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.7 6.28	O. 7.5 7.33
M. 9.0 10.16	M. 10.31 12.47
M. 11.20 11.48	M. 12.15 12.45
O. 15.44 16.16	O. 16.40 17.7
M. 20.10 20.38	O. 20.54 21.22

Coincidono. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.45 e 19.45. Da Venezia arriva alle ore 2.55

### Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 9.15 10.11	7.20 9.11 R.A.
11.20 13.11	11.10 12.25 S.T.
14.50 16.25	13.55 15.30 R.A.
17.20 19.5	17.37 19.45 S.T.

### ORARIO FERROVIARIO

S. Giorgio — Cervignano — Trieste	
Partenze da S. Giorgio: 6.10, 8.55, 14.20	
Arrivi a Cervignano: 6.30, 9.10, 14.40	
Trieste: 8.35, 11.20, 17.40	
Partenze da Trieste: 5.50, 9, 12.50	
Arrivi a Cervignano: 8.25, 11.40, 17	
S. Giorgio: 8.40, 12, 17.20	

### Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico  
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8  
Unico Gabinetto d'igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI  
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI



## BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA  
Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Nottegio Velocipedi  
via Giorgi, 44 - Udine



## EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto più noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. Con l'EBURNEA un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toilette ed applicati tutti le producono qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base: hanno opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi.

**Dentifricio:** polvere o crema (in elegantissima scatola imitazione argento smalto di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto. Il preparato della crema, ristretto, la bocca e purifica l'alto e Voudesi anche in pacchetti di 10 grammi per chi desidera il contenuto della scatola.

**Polvere per bagni e per toilette:** soavemente profumata (in elegante scatola di legno bianco) profumata e levigata, non è molesta e morbidezza della pelle che non ne freschissima, ne ripulisce il colorito mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

**Cipria:** inodora ed antisettica (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, guai e scottature della pelle tanto frequenti nei bambini.

### Stabilimento F. BISLERI & C. Milano.

Vendesi presso i principali negozi di profumeria e specialità igieniche per la toilette.



SIGARI IL MIGLIOR RIMEDIO BARE CONTRO L'ASMA COMAR & PIA, PARIS. In tutta la Farmacia.

**GOTTA**  
**LIQUORE**  
**DEL DR. LAVILLE**  
IN TUTTE LE FARMACIE.  
**REUMATISMI**



## La Bohème

di ENRICO MURGER

Versione di E. MONZINI

Illustrazioni di CARLO CHIOSTRI

Incisioni in legno di M. MANCASTROPPIA

Senza vanterie, crediamo che questa sia la più splendida edizione della *Bohème* di Enrico Murger. La sua capolarità è tornata ora giustamente in onore e per le affascinanti note di cui la rivestono due illustri maestri italiani, e per l'entusiasmo suscitato dalla sua riproduzione in diamanti alla *Comedia Française*.

Carlo Chiostri, un astro che sorge nel cielo dell'arte pittorica patria, ha studiato in modo ammirabile, affascinante, colla passione di poeta e di artista, il simpatico romanzo. Ernesto Mancastropia, il primo dei maestri italiani, ha voluto gareggiare col pittore per rendere, nella sua opera, il vero bulno, tutto il fascino del divagante con, anche la tendenza che fu affidata ad una stupenda e nota illustrazione: *Enrico Murger*, a ruota di gran lena quella che si ebbe allora. — Ormai può domandare alla *Truppa* di *Bohème* di *Enrico Murger* una dispensa di saggio. **L'edizione sarà una SOLA MENTE TRENTA perché l'opera è stampata con caratteri strati di nuova fondita.**

★ Ogni dispensa Cent. 10 ★  
Abbonamento all'opera completa (col diritto al frontispizio e copertina) L. 3 franco in Italia.

— Dirigere Vaglia, Cartolina-Vaglia e Lettere alla TIPOGRAFIA EDITRICE VERRI, Via S. Simeoniano, 5 - Milano.

## LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo che si pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poiché non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perché riesca nocivo.

Secondo Chapot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventare verticale discendendo la sua curva maggiore fuo al disotto dell'ombelico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 3 o 4 ore dopo i pasti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto. I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridia.

Finalmente hanno disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, apprensione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Héron - Venezia - Giudecca

l'atologo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.



### Nuova scoperta

## Tintura Egiziana

ISTANTANEA

per tingere Capelli e Barba

in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna costanza venefica, né corrosiva; preparata con atomi e sostanze organiche vegetali; l'unica priva di nitrato d'argento, di Piombo, di Rame, ecc. la sola che ridona il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantaneamente senza macchiare la pelle, né la biancheria; nessun'altra tintura può dare tali mirabili risultati; nessuna tintura agisce senza lasciarne le tracce; nessuna tintura è così facile applicabile.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Prezzo della scatola modello grande L. 4, — piccolo L. 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825 - VENEZIA

Venduti dai principali Parrucchieri e Profumieri del Regno

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.